

Si tratta del prestigioso riconoscimento istituito nel 1969 in memoria della Divisione Acqui, caduta a Cefalonia nel 1943

Ogni opera è stata letta e valutata da una giuria di esperti. Tre le sezioni: romanzo storico, opera storico-divulgativa e opera storico-scientifica

ACQUI STORIA, I «NOSTRI» VINCITORI

ALTRI due riconoscimenti mettono in luce la città di Latina e i suoi talenti. Antonio Pennacchi ed Alessandro Orsini sono i vincitori di due delle sezioni del prestigioso premio letterario «Acqui Storia», la cui cerimonia si è tenuta sabato scorso negli spazi del teatro Ariston di Acqui Terme. Interessante è risalire all'origine del riconoscimento, istituito nel 1969 in memoria della Divisione Acqui, caduta a Cefalonia nel 1943. Il premio ha come fine la promozione la divulgazione delle opere letterarie, degli scrittori e delle personalità che hanno mostrato particolare interesse per la storia e la storiografia. Ogni opera giunta al vaglio degli esaminatori è stata letta e valutata attentamente da una giuria di esperti che ha decretato i tre primi classificati nelle sezioni romanzo storico, opera storico-divulgativa e opera storico-scientifica.

L'opera «Anatomia delle Brigate Rosse. Le radici ideologiche del terrorismo rivoluzionario» (Rubbettino, 2010) è valse ad Alessandro Orsini la vittoria della Sezione storico-scientifica. Orsini, originario di Napoli, è professore ricercatore di Sociologia politica nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma «Tor Vergata» e nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Luss «Guido Carli». Dopo aver brillantemente conseguito il diploma presso il Liceo Classico di Latina Dante Alighieri, si è laureato in Sociologia nell'Università di Roma «La Sapienza», ha poi conseguito il dottorato in «Teoria e storia della formazione delle classi politiche» nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di «Roma Tre». I suoi principali

interessi di ricerca riguardano la comparazione storico-sociologica applicata ai temi della violenza politica. Più volte chiamato a insegnare negli Stati Uniti in qualità di «studioso eccellente», ha elaborato una teoria originale delle motivazioni che conducono all'omicidio politico nelle formazioni terroristiche di estre-

ma sinistra e di estrema destra (teoria del feedback eversivo-rivoluzionario). Il suo «Anatomia delle Brigate rosse» è stato definito «un libro di grande prestigio intellettuale» dal «Journal of Cold War Studies» (Spring 2010, Harvard-MIT Press) ed è in corso di pubblicazione in Inghilterra, Stati Uniti, Canada, Australia, Sud Africa e nei Paesi dell'Unione Europea per i tipi della Cornell University di New York. Orsini è stato invitato a esporre i suoi studi in numerosi istituti di ricerca e Università americane. Tra queste Harvard, MIT, Johns Hopkins, Boston College, Brookings Institution, UMass Boston.

Vincitore della Sezione romanzo storico, è invece lo scrittore Antonio Pennacchi, con il suo ormai famoso «Canale Mussolini», già Premio Strega.

La Sezione storico-divulgativa è stata vinta invece dallo scrittore Marco Patricelli, docente di Storia dell'Europa contemporanea presso l'Università G. d'Annunzio di Chieti, nonché consulente di EstOvest, un programma in onda su

Rai 3) e di Tg1 Storia. Il romanzo è «Il volontario» (edizioni Laterza, 2010), e racconta la triste storia del tenente di cavalleria Witold Pilecki che, evaso dal campo di concentramento nazista di Auschwitz dopo tre anni di prigionia, è stato processato e ucciso nel dopoguerra dal regime comunista polacco.

Il documentarista storico-scientifico Folco Quilici, invece, si è aggiudicato il premio La Storia in Tv 2010 con il suo «L'ultimo volo» concentrato sulla figura di Italo Balbo e della sua caduta in Libia.

Oltre ai tre premi ufficiali, il Premio speciale è stato assegnato a Ennio Di Nolfo, una medaglia conferita dal Presi-

dente della Repubblica Giorgio Napolitano come premio per il suo impegno nella ricerca e nella divulgazione storica, rinnovato anco-

ra una volta nel suo ultimo libro, firmato insieme all'Ambasciatore Maurizio Serra, «La gabbia infranta. Gli Alleati e l'Italia dal 1943 al 1945» (Laterza, 2010). La giuria del Premio Acqui Storia inoltre, ha nominato anche i Testimoni del tempo 2010: Sandro Bondi, Vittorio Messori e Massimo Ranieri.

Il premio è organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme e si avvale del contributo della Provincia di Alessandria, della Regione Piemonte, delle Terme di Acqui e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Quest'anno ricorreva la 43esima edizione che ha registrato l'adesione del Presidente della Repubblica italiana, del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati.

Federica Fusco

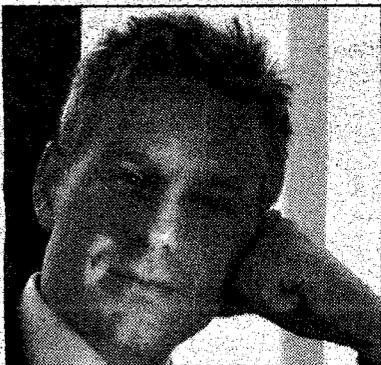
Le motivazioni che hanno portato alla vittoria I perchè del riconoscimento

ECCO le motivazioni che hanno portato alla vittoria gli scrittori Alessandro Orsini e Antonio Pennacchi: «L'opera di Orsini è basata su un'analisi della vasta documentazione interna prodotta dalle Brigate Rosse, che l'Autore contestualizza validamente con la situazione politica aterna e internazionale. Il risultato è un'opera di ampio respiro interpretativo, forte di una puntuale ed estesa esplorazione di studi critici e testimonianze orali. L'Autore, criticando i consueti schemi interpretativi meccanicamente dietrologici, riconduce il fenomeno brigatista nell'ambito di una concezione politico-religiosa del corso storico, rivolta a soddisfare, in primo luogo, un bisogno spirituale: l'instaurazione del Paradiso in Terra attraverso un uso spropositato del terrorismo rivoluzionario».

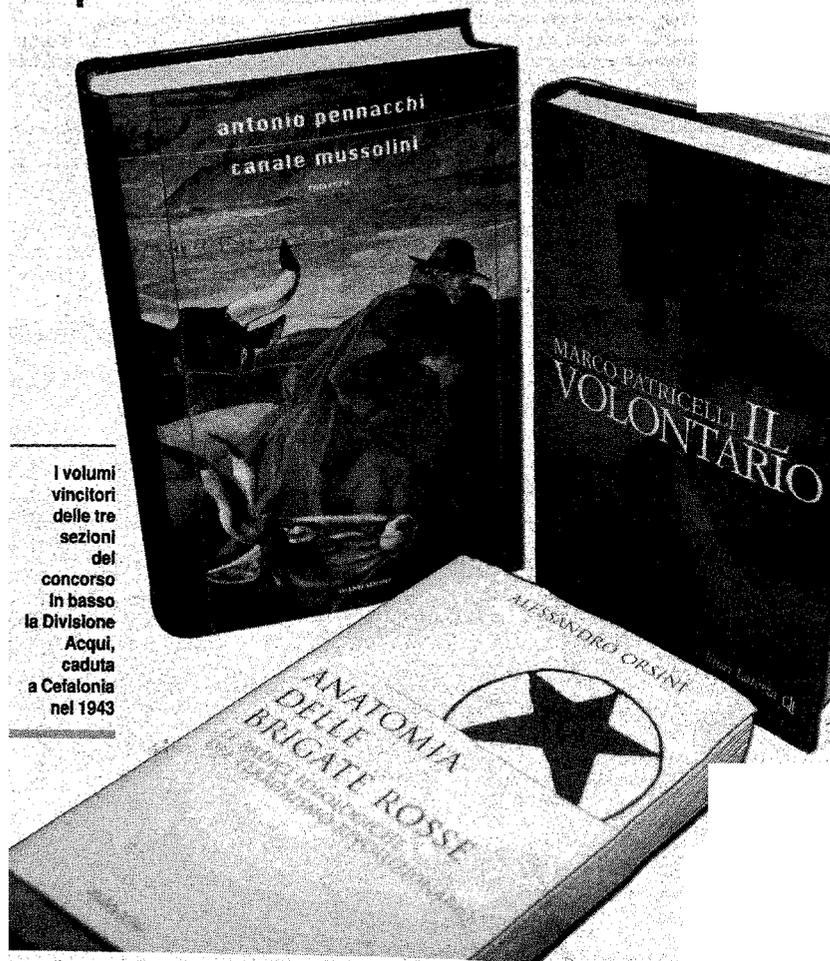
«Il Romanzo di Pennacchi ricostruisce, con freschezza e vivacità di accenti, e al tempo stesso con una cifra stilistica originale e consapevole, le vicende di una famiglia di coloni dal Veneto alle città di fondazioni pontine, lungo il corso di più generazioni. Lo scenario che ne risulta è di notevole impatto suggestivo perché riesce a tradurre in colorito sermo cotidianus una vera e propria epopea contadina tra passioni civili, sogni di redenzione sociale e cruciali appuntamenti con la storia. A tutto ciò si aggiunge il pathos di una memoria personale - l'Autore proviene da una famiglia di coloni - che riesce a proporsi come evocazione di ambiente e di personaggi, e come ricostruzione partecipe di eventi a lungo rimossi dalla ricerca storica politicamente corretta».

SODDISFAZIONE

Alessandro Orsini
e Antonio Pennacchi
tra i premiati



le opere che si sono distinte



I volumi vincitori delle tre sezioni del concorso in basso: la Divisione Acqui, caduta a Cefalonia nel 1943

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.